

CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL
Società interamente partecipata dal Comune di Civitavecchia
Sede legale Via Terme di Traiano, 42 -00053 CIVITAVECCHIA
C.F.14105271002

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL 16.12.2020**

Il giorno 16 del mese di dicembre 2020 alle ore 15:00, presso la Sede Comunale sita in Civitavecchia Piazzale P. Guglielmotti, 7, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 2) Ricapitalizzazione della società conseguente alla delibera del Consiglio Comunale di Civitavecchia n.78 del 30.10.2020: comunicazioni del socio, azioni inerenti e conseguenti.
- 3) Nomina di un componente del CdA.
- 4) Nomina del Sindaco supplente.

Sono presenti:

- il Socio Unico Comune di Civitavecchia, nella persona del Sindaco Avv. Ernesto Tedesco, Il Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente Avv. Manuel Magliani, l'Assessore alle Partecipate Avv. Daniele Barbieri, l'Assessore al Bilancio Rag. Norberta Pietroni;
- per l'Organo di controllo il Presidente dott. Sergio Osimo ed i Sindaci dott. Gennaro Coscia e Rag. Paola Parroni;
- per il Consiglio di Amministrazione il Presidente avv. Antonio Carbone e la dott.ssa Valentina Sanfelice di Bagnoli.

Viene invitato a partecipare il dott. Francesco Battista, dirigente responsabile dei servizi finanziari del Comune.

Assume la presidenza dell'assemblea l'avv. Antonio Carbone, il quale la dichiara validamente costituita e chiama a fungere da segretario la D.ssa Valentina Sanfelice di Bagnoli la quale accetta.

1)

In merito al primo punto all'O.d.G. il Presidente, all'esito della disamina del verbale della riunione del 5 novembre 2020 e del decorso del termine del 15 dicembre di cui all'emendamento della delibera



del CC 78/2020, esprime profonda preoccupazione per come il socio ambirebbe a gestire la problematica delle perdite sociali quali emergono dal bilancio al 31.12.2019.

Invero, occorre considerare che le perdite registrate, poiché superiori al terzo del capitale sociale e poiché lo azzerano integralmente, comportano che la fattispecie vada ricondotta alla previsione dell'art. 2482 ter c.c., secondo il quale *“Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dal numero 4) dell'articolo 2463, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo”*.

Tale norma va posta in correlazione con l'art. 2484 c.c., che regola le cause di scioglimento della società e che, con specifico riguardo alla fattispecie che ci occupa dispone: *“Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono:4) per la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dagli articoli 2447 e 2482-ter; Gli effetti dello scioglimento si determinano, nelle ipotesi previste dai numeri 4) del primo comma, alla data dell'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese della dichiarazione con cui gli amministratori ne accertano la causa”*.

La specifica disciplina testè indicata dell'art. 2484 c.c. consente di evidenziare che gli effetti dello scioglimento per perdite, per i terzi si verificano al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'attestazione dell'organo gestionale, mentre per i soci e per gli amministratori gli effetti sono immediati.

Pertanto, il CdA dovrebbe attivarsi nel senso di trasmettere al Registro Imprese la determina che attesta lo scioglimento per perdite laddove non ravvisasse una concreta e tecnicamente valida volontà della compagine sociale di ricapitalizzare.

Ebbene, dalla lettura della delibera del CC 78/2020 come emendata e dal verbale del 5 novembre 2020 nonostante al punto 5) del deliberato emerga la concreta volontà della compagine sociale di ricapitalizzare di contro al punto 7) il Consiglio Comunale ha sospensivamente condizionato il conferimento di immobili, mobili registrati e denaro all'ottenimento di una concreta manifestazione di impegno da parte di un Istituto finanziario a concedere il finanziamento previsto nel PdRA.

Tale impostazione pecca, però, di almeno due profili di illegittimità.

Innanzitutto, anche in considerazione del tenore dell'art. 2482 ter c.c., laddove chiede una convocazione “senza indugio”, non è immaginabile che a tale “sollecito di celerità da parte del legislatore” faccia seguito una delibera incerta nella sua concreta efficacia e nella sua tempistica di esecuzione.

In secondo luogo, atteso che lo scioglimento, almeno verso i soci e verso gli amministratori opera immediatamente e quindi non con l'iscrizione della determina al Registro Imprese, la delibera di azzeramento, ripianamento delle perdite e ricostituzione del capitale sociale si pone come condizione risolutiva dello scioglimento verificatosi, e quindi apporre una condizione (il finanziamento bancario) a quella che già appare essere una condizione risolutiva, comporta la creazione di un meccanismo giuridicamente non corretto.

In ogni caso il CdA, essendo il finanziamento previsto nel PdRA ed essendo un'attività richiesta anche dallo stesso Consiglio Comunale, rappresenta di essersi adoperato per la ricerca di un partner finanziario le cui attività sono documentate nel report allegato al presente verbale (Allegato A), da intendersi parte integrante e sostanziale di esso.

In conclusione, questo CdA ritiene imprescindibile ed improcrastinabile la ricostituzione del capitale sociale prima di ogni altra operazione ed auspica che il socio unico riveda la propria posizione espressa nel CC del 30.10.2020 (Delibera 78) e nella riunione del 5 novembre 2020.

In tale ottica, il CdA sin d'ora dichiara di voler procedere alla convocazione di un'assemblea notarile, entro e non oltre l'ultima settimana del mese di gennaio 2021, ponendo all'ordine del giorno azzeramento, ripianamento delle perdite e ricostituzione del capitale sociale, fatte salve eventuali ulteriori precisazioni che il Notaio incaricato della stipula vorrà indicare, che consenta al socio di assumere, in via definitiva, le proprie decisioni in ordine alla prosecuzione dell'attività sociale.

In tale sede il socio sia anche dotato delle necessarie perizie laddove, a copertura della ricapitalizzazione, lo stesso conferisca beni mobili ed immobili come già previsto, la relativa documentazione comprovante la provenienza dei beni e la titolarità in capo al Comune nonché gli attestati di prestazione energetica, le planimetrie e quant'altro necessario al conferimento.

A questo punto, esaurita la relazione del Presidente, prende la parola il Sindaco Avv. Ernesto Tedesco il quale dichiara di non trovare corretto che il Presidente parli di legittimità o illegittimità di provvedimenti assunti dal CC di Civitavecchia al quale è demandato decidere sulle vicende importanti ed essenziali della vita della partecipata, Si tratta di una intrusione e incompetenze che non spettano al Presidente del CdA. Fermo il suo diritto ad avere ed esprimere pareri in merito il Sindaco ribadisce l'inopportunità di esternarle in dispregio di una decisione assunta dalla massima assise della città.

Il Presidente replica al Sindaco che il ragionamento sopra esposto esprime valutazioni soltanto di ordine e carattere tecnico e giuridico senza voler con esso esprimere alcun giudizio politico di opportunità in ordine alle decisioni assunte dalla massima assise cittadina di cui ha il massimo rispetto sia per il ruolo che come cittadino.

Il Sindaco aggiunge inoltre che soltanto in data odierna ha appreso informalmente che i mezzi oggetto di conferimento per l'ipotesi di ricapitalizzazione non sarebbero ancora di proprietà del Comune di Civitavecchia in quanto formalmente intestati alla società Enel che li avrebbe donati al Comune ma che di detta donazione non sia stato dato seguito al PRA. Il Sindaco in rappresentanza del socio unico chiede spiegazioni del perché questo aspetto non sia stato considerato in ragione del fatto che la ricapitalizzazione con il conferimento dei mezzi è stata inserita in una deliberazione apportata al CC che ha preso per buone le prospettazioni indicate nella delibera.

Il Presidente rappresenta che la questione era già nota al socio e che è necessario verificare se il problema tecnico che attiene esclusivamente il PRA sia stato risolto.

2)

In relazione al punto due dell'ODG, prende la parola il Sindaco avv. Ernesto Tedesco il quale chiede a cosa è legata la ricapitalizzazione ?? La ricapitalizzazione è importante perché senza di essa bisogna sciogliere la società ?? Perché non sono state valutate, prese in esame e percorse eventuali soluzioni alternative ??

Il Sindaco propone, quindi, all'assemblea innanzitutto di valutare la normativa COVID in esito alla possibilità di sospendere la ricapitalizzazione della società e a tal proposito produce un parere del Notaio Alfredo Maria Becchetti di Roma che conclude circa la possibilità di ritenere non obbligatoria, ma facoltativa, la ricapitalizzazione in tal senso uniformandosi ad un parere di ASSONIME e del Consiglio Notarile di Milano (Allegato B). Ciò in particolare sotto il profilo della tempistica in cui può essere effettuata.

Si apre una discussione ed un ampio dibattito nel quale sia i componenti del CDA sia i membri del Collegio Sindacale rappresentano come il problema sia stato affrontato, anche in sede di Controllo analogo, con la conclusione dell'opportunità di doversi attenere ai più rigorosi principi interpretativi OIC 6 di giugno 2006 nonché le indicazioni della Fondazione nazionale dei dottori commercialisti, i quali escludono che essendo le perdite al 31.12.2019 derivanti da un disequilibrio strutturale della società, tale da compromettere la continuità aziendale, ante emergenza COVID, non siano applicabili ad esse le previsioni di cui al DL23/2020 e s.m.i. ; il rinvio del ripianamento potrebbe eventualmente riguardare le perdite del 2020 ma, trattando il PdRA un arco temporale necessariamente più lungo rispetto a quello emergenziale, vista la necessità prioritaria di valutare la sostenibilità del Piano ed il raggiungimento effettivo dell'equilibrio economico finanziario della società in relazione alla ratio del D.Lgs 175/2016, la ricapitalizzazione si ritiene elemento necessario ed imprescindibile in un'ottica prudentiale di buon governo della società partecipata, nell'ipotesi che l'Ente voglia effettivamente assumere la soluzione di continuare a gestire i propri servizi pubblici *in house* per il tramite della partecipata ritenendo tale scelta economicamente e funzionalmente vantaggiosa.

Il Sindaco chiede che qualcuno del CdA documenti quale ipotesi alternative siano state accertate, poiché egli ritiene doveroso, nei confronti dei concittadini, garantire che 4,5 MLN di euro di denaro pubblico siano destinati in maniera corretta. Altresì, il Sindaco ribadisce la richiesta del perché siano state chieste consulenze per ogni minima cosa e per una cosa così importante no.

Il Presidente del CdA ribadisce, come sopra detto, di aver affrontato approfonditamente la questione con il Consigliere Sanfelice, con il Collegio Sindacale con il Controllo Analogo ed i Consulenti del Controllo analogo, anche in occasione di un incontro tenutosi in teleconferenza in periodo Covid, con l'allora Assessore e Vice Sindaco Massimiliano Grasso e persino con Consulenti personali propri dei membri del CdA conosciuti in ragione delle rispettive carriere professionali.

Il Presidente ribadisce la convinzione espressa che la normativa speciale Covid sia mirata e voluta dal Legislatore per sostenere quelle imprese sane che possano trovarsi in difficoltà a causa dell'emergenza generata dalla Pandemia e non già le imprese che presentano difficoltà strutturali, come quelle di cui ci si occupa, ben note all'Amministrazione prima che l'emergenza sanitaria sorgesse, e che sono sempre state tempestivamente segnalate da questo CdA.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Osimo, in particolare, rappresenta come in casi simili, altri Enti abbiano provveduto ad affrontare la situazione secondo gli unici modi possibili cioè ricapitalizzazione, liquidazione o cessione degli *assets* facendo, inoltre, rilevare come peraltro, con la delibera 78/2020, il CC si sia già espresso nel senso della ricapitalizzazione così come confermato anche nei precedenti interventi anche di natura finanziaria adottati alla fine del 2019 (delibera di CC 154/2019), ove risultava al 30 giugno 2019 una perdita di euro 172.930,99 con un patrimonio societario negativo pari a euro -114.907,61.

Già in quella sede si configurava, quindi, la fattispecie di cui all'art. 2482 *ter* e che le proiezioni dei maggiori costi sostenuti al 31.12.2019 rispetto al PEF evidenziavano un importo di oltre 2ml. di euro di perdita che avrebbe portato una erosione del capitale sociale con conseguente causa di scioglimento.

Il Sindaco Avv. Ernesto Tedesco rappresenta che, trattandosi di materia dibattuta, valga la pena approfondire e verificare se la ricapitalizzazione sia effettivamente atto obbligatoriamente immediato, vista la situazione di emergenza e pertanto, nella sua qualità di rappresentante del socio unico, ravvisa che detta ipotesi debba essere affrontata in sede di assemblea notarile.



Prende la parola il Vice Sindaco Avv. Magliani il quale chiede se siano state iniziate azioni di accertamento circa la posizione debitoria della società CSP nei confronti di Civitavecchia Infrastrutture. Il Presidente rappresenta che di tali circostanze sono stati direttamente interessati il Controllo analogo il Sindaco e l'allora Vice Sindaco Dr. Grasso, che è in corso un confronto con il Curatore Avv. Tassi e che laddove la stessa decidesse di intraprendere un'iniziativa giudiziaria nei confronti di CSP, nell'ipotesi che non si trovassero diverse soluzioni, la società si difenderà con idonea opposizione avverso le eventuali pretese.

L'Avv. Magliani chiede inoltre se la società oltre all'ipotesi ricapitalizzazione o liquidazione abbia valutato anche altre ipotesi quali il concordato preventivo o forme di ristrutturazione del debito ex art 67 L.F.. Il Presidente rappresenta che tali ipotesi sono state discusse e valutate e che in ogni caso si è ritenuto che tale scelta, visto il percorso intrapreso, attenesse in ogni caso al socio, che su questi temi deve indicare la strada da seguire che, sino ad ora, è stata nel senso della ricapitalizzazione.

In ordine a tale richiesta il Dott. Osimo riferisce di un parere espresso da un avvocato interpellato da CSP srl, il quale ha affermato la possibilità di contestare parte del credito vantato da Civitavecchia Infrastrutture.

Il Presidente precisa che il parere aveva ad oggetto le somme appostate come sopravvenienze attive dal precedente Organo amministrativo, nel senso di non poterle riconoscere come tali.

Interviene anche la D.ssa Sanfelice la quale dichiara che l'efficientamento dei servizi ha ridotto le perdite da 300mila e 100mila mese e che con i nuovi contratti di servizio si rischia già dal mese di Marzo 2021 di raggiungere l'equilibrio finanziario. Ecco perché il finanziamento è accessorio attenendo ad un discorso di medio termine utile a ripianare i 2 MLN di euro di debiti accumulati con i fornitori, anche se, ad ogni buon conto, con i fornitori più importanti per la società sono in corso trattative per verificare la possibilità di ristrutturare il debito nel tempo senza il ricorso a procedure concorsuali, ristrutturazione che sia sostenibile per la società nel termine indicativo di 3 o 4 anni.

Il Collegio Sindacale rileva che sia di estrema importanza ed urgenza la convocazione da parte del CdA di un'assemblea innanzi al Notaio per evitare che l'accumularsi di ritardi possa aggravare ulteriormente l'erosione del capitale già ampiamente negativo anche e soprattutto per l'ingente debito verso fornitori accumulatosi negli anni.

Terminata la discussione, il socio unico in persona del Sindaco Avv. Ernesto Tedesco

DELIBERA

- di prendere atto della Relazione del Presidente con le riserve espresse dal socio;
- di conferire mandato al Presidente del CdA di convocare l'Assemblea innanzi al Notaio entro l'ultima settimana di gennaio su tempi e modi per la ricapitalizzazione anche alla luce dei diversi pareri esistenti in materia, come sopra richiamati, e delle necessità amministrative emerse durante l'assemblea.
- dare atto che, in ottemperanza a quanto previsto al punto 7) del deliberato della DCC n. 78/2020 (*"In mancanza del perfezionamento dell'atto deliberativo entro e non oltre il 15 dicembre 2020... l'Amministrazione valuterà ogni ulteriore decisione nell'interesse della partecipata"*), il socio unico, nella persona del Sindaco, è pertanto autorizzato a procedere per quanto di propria competenza.



In relazione al punto 3) all'ODG prende la parola il Sindaco avv. Ernesto Tedesco e rappresenta quanto segue: sarà a breve emesso apposito bando per la selezione della figura in esame, visto il tempo trascorso dalla selezione precedente;

4)

In relazione al punto 4) all'ODG prende la parola il Sindaco avv. Ernesto Tedesco e rappresenta quanto segue: sarà a breve emesso apposito bando per la selezione della figura in esame, visto il tempo trascorso dalla selezione precedente.

Si allegano al verbale i seguenti documenti:

Allegato A) Report attività di scouting per la ricerca di un finanziamento bancario (Prot. 1361 del 15.12.2020);

Allegato 1. Prot. Comunale 0090405/2020 Dirigente Servizi Finanziari;

Allegato 2. Prot. 1360 del 15.12.2020 Relazione Imprime Advisory;

Allegato B) Parere Dr. Alfredo Maria Becchetti.

Non essendoci altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione del presente verbale, alle ore 17,15 dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

D.ssa Valentina Sanfelice di Bagnoli



Il Presidente

Avv. Antonio Carbone

